

# LA SAPIENZA DI DIO

## CATTEDRALE DI SANTA SOFIA A KIEV

Le Poste dell'Ucraina hanno emesso il 26.12.2018 due francobolli in tariffa Z (valore equivalente a US \$ 1) emessi anche in foglietto, per commemorare la campana "Mazepa", la più famosa tra le 20 campane della Cattedrale di Santa Sofia di Kiev, commissionata da Hetman Ivan Mazepa, che si trova al secondo piano della torre e pesa 13 tonnellate. Ivan Stepanovič Mazepa (1639-1709), fu un atamano dello Stato Cosacco e duca del Sacro Romano Impero Germanico. Fu uno dei più famosi personaggi dell'Ucraina, durante la Grande guerra del nord si schierò a fianco degli svedesi di Carlo XII contro il Regno russo. Nel novembre del 2011 erano stati emessi due francobolli del valore di 1,90 e 6 hryvnia Ucraina, emessi anche in un bellissimo foglietto, in occasione del Millennio della Sofia Kievskaya.

Queste emissioni filateliche sono diventate di grande attualità in quanto nei giorni 6 e 7 gennaio del 2019 (festa del Natale ortodosso) è nata ufficialmente la nuova Chiesa ucraina, la quindicesima del panorama ortodosso mondiale. Con una cerimonia alla cattedrale di San Giorgio al Fanar di Istanbul, la sede del Patriarcato ecumenico di Costantinopoli, il patriarca ecumenico Bartolomeo ha firmato il Tomos, documento, che riconosce l'autocefalia della chiesa di Kiev, sancendone lo sganciamento dalla Chiesa ortodossa russa, cui faceva parte fino a ieri. Patriarca della neonata entità ecclesiastica è il metropolita di Kiev Epifanio.

E il 7 di aprile 2019, festa dell'Annunciazione, sempre secondo il calendario ortodosso, per la prima volta in 400 anni la Chiesa Greco Cattolica Ucraina ha potuto celebrare in Santa Sofia la Divina Liturgia. Eppure, il legame con quella che viene considerata la "Chiesa madre" non si è mai sopito. Tanto che il Cardinale Josip Slipyi volle che la chiesa greco-cattolica a Roma fosse intitolata a Santa Sofia e che imitasse proprio l'architettura della cattedrale di Kiev. La Chiesa Greco-Cattolica Ucraina considera Santa Sofia come cattedrale madre, e non a caso il messaggio dell'arcivescovo maggiore Shevchuk per il centenario del ripristino della sovranità dello Stato ucraina era intitolato "La nostra Santa Sofia". Si legge nel messaggio: "Un'incarnazione miracolosa, tempio indistruttibile della Sapienza Divina fu la Cattedrale di Santa Sofia di Kiev, che anche oggi rappresenta il simbolo eloquente dell'integrità originaria e della completezza della Chiesa di Kiev, unica e indivisibile".

Le prime fondazioni della Cattedrale di Santa Sofia a Kiev ebbero luogo nel 1034, su commissione di Yaroslav il Saggio, che governava il principato di Kiev. Con le sue cupole verdi, e i suoi mosaici tra cui quello della Vergine orante, la Cattedrale è un posto simbolico per gli abitanti di Kiev, che ritengono che la loro città continuerà ad esistere fin quando ci sarà la cattedrale. Utilizzata nell'XI secolo come luogo di sepoltura per i governatori del principato di Kiev, fu confiscata dai sovietici nel 1934, e fu reclamata da varie Chiese. Negli anni Ottanta, si era pensato di dare la cattedrale alla Chiesa Ortodossa Russa, ma questa decisione non fu approvata dai partiti del governo, che invece decisero di aprire la cattedrale al pubblico e di trasformarla in un museo. Oggi il complesso è un museo della cristianità ucraina.

*Angelo Siro*



# BASILICA DI SANTA SOFIA – ISTAMBUL

"Santa Sofia non sarà più un museo. Il suo status cambierà. La chiameremo moschea", ha dichiarato il presidente turco Recep Tayyip Erdogan. Sperando che sia solo l'immane bordata propagandistica di stampo islamista in occasione delle prossime elezioni in Turchia infatti non è la prima volta che Erdogan lancia questa proposta. In passato, aveva già utilizzato la promessa prima di tornate elettorali difficili, pur senza mai intraprendere alcuna iniziativa concreta per riportare Santa Sofia allo status di luogo di culto islamico.

Dedicato alla Sophie (la sapienza di Dio), dal 537 al 1453 l'edificio fu cattedrale ortodossa e sede del Patriarcato di Costantinopoli, ad eccezione di un breve periodo tra il 1204 e il 1261, quando fu convertito dai crociati a cattedrale cattolica di rito romano sotto l'Impero latino di Costantinopoli. Nel 1453 il Sultano Maometto II assediò Costantinopoli, guidato in parte dal desiderio di guadagnare la città all'Islam, molti saccheggiatori si diressero verso Santa Sofia e abbattono le sue porte. L'edificio fu profanato e saccheggiato e gli occupanti resi schiavi o uccisi. Quando il Sultano e la sua corte entrarono nella chiesa, egli ordinò che essa venisse immediatamente trasformata in una moschea ottomana e tale rimase fino al 1931. Fu poi sconsacrata e il 1° febbraio 1935 divenne un museo per decisione del primo presidente turco, Mustafa Kemal Atatürk.



Per curiosità si segnalano che esistono nel mondo numerose chiese-basiliche dedicate a Santa Sofia, ricordate con francobolli: Macedonia – Bielorussia

- Bulgaria
- Cipro
- Grecia
- Palau

